

I POMERIGGI MUSICALI SERVIZI TEATRALI S.R.L.

MILANO, VIA S. GIOVANNI SUL MURO 2

CAPITALE SOCIALE EURO 20.000,00

DI CUI VERSATO EURO 20.000,00

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 05877410968

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N.05877410968

REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO N. MI -1855270

SOCIETA' A SOCIO UNICO

SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELLA

FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI

MILANO, VIA S. GIOVANNI SUL MURO 2

REGISTRO IMPRESE MILANO E CODICE FISCALE N°: 80078650159

BILANCIO ABBREVIATO **AL 31/12/2018**

(ARTICOLO 2435 BIS DEL CODICE CIVILE)Valori espressi in EURO (unità)

Stato patrimoniale attivo	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	--	--
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni Immateriali	610.949	187
II. Immobilizzazioni Materiali	15.156	768.283
III. Immobilizzazioni Finanziarie	--	--
Totale immobilizzazioni	626.105	768.470
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	--	--
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	--	--
II. Crediti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.157.893	710.118
- esigibili oltre l'esercizio successivo	60.843	108.413
- imposte anticipate	39.042	30.381
	1.257.778	848.912
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	--	--
IV. Disponibilità liquide	657.161	699.794

Totale attivo circolante	1.914.939	1.548.706
D) Ratei e risconti	27.884	27.291
Totale attivo	2.568.928	2.344.467
Stato patrimoniale passivo	31.12.2018	31.12.2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	20.000	20.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	--	--
III. Riserva di rivalutazione	--	--
IV. Riserva legale	4.000	4.000
V. Riserve statutarie	--	--
VI. Altre riserve	23.123	46.216
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	--	--
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	--	--
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.193	-23.097
Perdita ripianata nell'esercizio	--	--
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	--	--
Totale patrimonio netto	50.316	47.119
B) Fondi per rischi e oneri	--	--
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	74.811	60.483
D) Debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.798	1.356.646
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.069.193	801.613
	2.347.991	2.158.259
E) Ratei e risconti	95.810	78.606
Totale passivo	2.568.928	2.344.467
Conto Economico	31.12.2018	31.12.2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.970.151	3.842.691
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	--	--
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	--	--
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	--	--
5) Altri ricavi e proventi:		
- contributi in conto esercizio	--	--
- altri	395.910	65.464
	395.910	65.464
Totale valore della produzione	3.366.061	3.908.155
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	87.427	211.904
7) Per servizi	2.419.308	2.770.373
8) Per godimento di beni di terzi	333.475	398.085
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	264.478	275.297
b) Oneri sociali	81.654	84.510
c) Trattamento di fine rapporto	16.725	12.668

d) Trattamento di quiescenza e simili	4.340	3.720
e) Altri costi	1.875	--
	<u>369.072</u>	<u>376.195</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.227	137
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.951	2.294
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	--	--
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.933	19.034
	<u>110.111</u>	<u>21.465</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	--	--
12) Accantonamento per rischi	--	--
13) Altri accantonamenti	--	--
14) Oneri diversi di gestione	30.301	141.343
Totale costi della produzione	3.349.694	3.919.365
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	16.367	-11.210

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	--	--
	<u>--</u>	<u>--</u>

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	17	15
	<u>17</u>	<u>15</u>

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate	--	--
- da imprese collegate	--	--
- da imprese controllanti	--	--
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	--	--
- altri	5.969	3.449
	<u>5.969</u>	<u>3.449</u>

	5.969	3.449
17-bis) Utili e perdite su cambi	--	-11
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 ± 17bis)	-5.952	-3.445

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	--	--
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	--	--
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	--	--
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	--	--
d) di strumenti finanziari derivati	--	--
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	--	--
	--	--
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	10.415	-14.655
--	---------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	15.883	11.862
Imposte relative a esercizi precedenti	--	668
Imposte differite e anticipate	-8.661	-4.088
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	--	--
	7.222	8.442

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	3.193	-23.097
---	--------------	----------------

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

MARIA LUISA VANIN

I POMERIGGI MUSICALI SERVIZI TEATRALI S.R.L.

MILANO, VIA S. GIOVANNI SUL MURO 2

CAPITALE SOCIALE EURO 20.000,00

DI CUI VERSATO EURO 20.000,00

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 05877410968

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N.05877410968

REPERTORIO ECONOMICO AMMINISTRATIVO N. MI -1855270

SOCIETA' A SOCIO UNICO

SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DELLA

FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI

MILANO, VIA S. GIOVANNI SUL MURO 2

REGISTRO IMPRESE MILANO E CODICE FISCALE N°: 80078650159

NOTA INTEGRATIVA **DEL BILANCIO ABBREVIATO** **AL 31/12/2018**

(ARTICOLO 2435 BIS DEL CODICE CIVILE)

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio e la presente nota integrativa sono stati redatti in ossequio alle modifiche introdotte dalla Direttiva 2013/34/Ue, così come recepita nell'ordinamento interno dal D.Lgs 139 del 18 agosto 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 04 settembre 2015. Le predette modifiche sono intervenute sulle norme del Codice civile da applicare ai bilanci di esercizio in chiusura al 31 dicembre 2016. Il presente documento considera, altresì, gli aggiornamenti riportati nei nuovi principi contabili Oic approvati il 22 dicembre 2016, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, in vigore per i bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma I, del Codice civile ed è stata redatta secondo quanto previsto dall'articolo 2435 bis, 4° comma, del Codice civile e contiene le informazioni richieste dalle norme di legge attinenti al bilancio d'esercizio e dalle disposizioni di altre leggi utilizzando, ove applicabili, i Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, i Principi Contabili Internazionali. Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni complementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del Codice civile per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

Si segnala, inoltre, che ai fini di meglio assolvere l'obbligo di "chiarezza", e per consentire al lettore del bilancio una più immediata e sintetica percezione di quanto di rilevante in esso è evidenziato, le voci e le sottovoci di stato patrimoniale e di conto economico che per gli esercizi 31/12/2018 e 31/12/2017 si sono mostrate prive d'importo, sono state opportunamente elise. Ciò in applicazione di quanto disposto dal principio contabile n. 12 dell'OIC.

Si è ritenuto di procedere all'elisione suddetta esclusivamente riguardo alle voci contrassegnate da numeri arabi, prive d'importi per due anni consecutivi, ritenendo che questo modo di operare sia certamente riconducibile al disposto di cui al comma 2, dell'articolo 2423 ter del Codice civile.

Voci riclassificate nel bilancio 2017 secondo il principio della comparabilità.

Si segnala che non sono state riclassificate voci pertinenti il bilancio 2017.

Convenzioni di classificazione

La struttura e la composizione del Bilancio di esercizio sono stati modificati dal D. Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva 34/2013), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha di conseguenza revisionato i principi contabili in vigore, emanando nel corso del 2016 le versioni aggiornate degli stessi.

Di seguito si riportano le principali novità emanate:

- obbligo del rendiconto finanziario per alcune categorie di imprese;
- introduzione del criterio della prevalenza della sostanza;
- introduzione del criterio di rilevanza (e dunque di materialità);
- modifiche alla valutazione ed esposizione in nuove voci degli strumenti finanziari derivati;

- introduzione del criterio del costo ammortizzato per i titoli immobilizzati, crediti e debiti scadenti oltre l'esercizio; tale criterio è facoltativo per i Bilanci redatti in forma abbreviata;
- modifica del criterio di ammortamento dell'avviamento secondo la vita utile;
- abolizione dei conti d'ordine in calce allo Stato Patrimoniale con conseguente introduzione di analoga informativa nella Nota integrativa;
- abolizione dei costi e ricavi straordinari nel Conto Economico;
- evidenza dei rapporti con le società sottoposte al controllo delle controllanti (partecipazioni, crediti, debiti, costi e ricavi);
- eliminazione dei costi di ricerca e di pubblicità tra le immobilizzazioni immateriali;
- spostamento della voce Azioni proprie dall'attivo al Patrimonio netto con segno negativo.

Al sensi dell'OIC 29, i cambiamenti dei principi contabili comportano l'applicazione retroattiva all'inizio dell'esercizio precedente, pertanto i dati del Bilancio dell'esercizio precedente sono stati adattati per tener conto sia della nuova struttura del Bilancio sia dei nuovi principi contabili.

La società nella redazione del bilancio, tenuto conto delle predette variazioni e al fine di consentire al lettore di fruire di un'informazione piena, in ordine ai criteri d'esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, ha adottato le "convenzioni di classificazione" che seguono:

a) Lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione aziendale delle singole poste che in esso sono ricomprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima sono stati allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia della società; nella seconda categoria sono, invece, stati allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una rapido realizzo.

Si precisa, poi, che con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti che sono esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio dell'esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.

Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi sono state incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di una stima fondata su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi e il cui importo varia in funzione del tempo;

b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della natura delle fonti di finanziamento in modo da distinguere i mezzi proprio dai mezzi di terzi. Gli stanziamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri sono stati conteggiati tenendo conto delle indicazioni fornite dai principi contabili interni in ordine alle passività potenziali.

Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;

c) il conto economico è stato riempito di contenuto tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:

- quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle aree identificate dallo schema di legge, precisando, come già evidenziato in precedenza, che dai bilanci 2016 è stata eliminata la sezione E) che accoglieva le componenti straordinarie di reddito;

- quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili, e precisandosi, ulteriormente, che i riaddebiti di costo effettuati ad economie esterne alla società sono affluiti alla voce A 1) del conto economico se considerati "ricavi accessori", tra gli "altri ricavi e proventi" (voce A 5) qualora abbiano ad oggetto rimborsi e recuperi vari non aventi la predetta caratteristica di "ricavi accessori";

- quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del reddito d'impresa, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad es. interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, utili e perdite su cambi, sconti finanziari, ecc.), sono state allocate nella fascia "C" del conto economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

Verifica della continuità aziendale.

L'articolo 2423-bis del Codice civile, precisa che la valutazione delle voci di bilancio deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività dell'impresa. Il principio contabile n. 11 ribadisce che la formazione del bilancio di esercizio, inteso come strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'impresa in funzionamento, cioè di un'impresa caratterizzata da una continuità operativa, si fonda sui principi contabili. Il principio n. 29 precisa che si deve tener conto anche dei fatti successivi alla data di riferimento del bilancio che possono far venire meno, totalmente o parzialmente, il presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori, in ossequio alla norma del Codice civile ed ai principi contabili che integrano e interpretano tale norma, così come sopra richiamati, ed anche alla luce del documento 2/2009 emanato da CONSOB, BANCA D'ITALIA ed ISVAP, applicabile anche alle imprese non quotate, effettuate tutte le verifiche del caso sono giunti alla conclusione che vi è la ragionevole aspettativa

che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed hanno, pertanto, predisposto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Altre informazioni

Sussistendo i requisiti previsti dalla legge, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 2435-bis, comma 1, del Codice civile, di predisporre il bilancio e la nota integrativa secondo lo schema abbreviato e di non redigere la relazione sull'andamento della gestione ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, fornendo nella presente nota le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice civile. La società si è avvalsa, altresì, della possibilità di non predisporre il Rendiconto finanziario, così come disciplinato dal principio contabile Oic n. 10.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del Codice civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo quanto illustrato in precedenza.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'articolo 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità	
Software	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	11 anni in quote costanti

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	15,50%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Macchine e attrezzature Arcimboldi	10%

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base, l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio, tale comportamento è consentito dai principi

contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Tutti i cespiti sono utilizzati in base alla loro normale capacità produttiva.

Non sono state adottate variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche di legge, né volontarie.

Alcune attrezzature industriali e commerciali, costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio, sono state iscritte nell'attivo ad un valore costante in conformità alle disposizioni di cui all'OIC n. 16; di conseguenza non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni e gli acquisti degli esercizi successivi vengono direttamente spesi a conto economico.

Non si è provveduto a svalutare i cespiti in quanto, ai sensi dell'articolo 2426, numero 3, del Codice Civile, alla data della chiusura dell'esercizio, non risultano cespiti durevolmente di valore inferiore a quello determinato in base alle normali regole di valutazione.

Crediti

Una delle più rilevanti novità introdotte dalla Direttiva 34/2013/UE riguarda l'introduzione del metodo del costo ammortizzato da applicare ai crediti, debiti e ai titoli immobilizzati.

Trattandosi di bilancio abbreviato, tale metodo, obbligatorio esclusivamente per i bilanci ordinari, non è stato utilizzato.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, vengono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

La Società ha effettuato operazioni commerciali con la Fondazione I Pomeriggi Musicali, ente controllante. I relativi importi sono stati separatamente indicati al fine di adempiere agli obblighi di chiarezza di bilancio riguardanti l'individuazione delle operazioni effettuate con la Fondazione.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'articolo 2120 del Codice Civile e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

Anche per i debiti, così come illustrato per i crediti, la novità introdotta dalla Direttiva 34/2013/UE riguarda l'introduzione del metodo del costo ammortizzato.

Trattandosi di bilancio abbreviato, tale metodo, obbligatorio esclusivamente per i bilanci ordinari, non è stato utilizzato.

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società ha effettuato operazioni commerciali con la Fondazione I Pomeriggi Musicali, ente controllante.

Proprio perché si tratta di ente controllante, i relativi importi sono stati indicati separatamente rispetto agli altri, e ciò al fine di adempiere agli obblighi di chiarezza di bilancio riguardanti l'individuazione delle operazioni effettuate con la Fondazione.

Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto

economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Nel corso del presente esercizio non si sono realizzate né perdite né utili su cambi.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data di formazione del presente Bilancio, non si sono verificate variazioni dei cambi che possono generare effetti economici e/o patrimoniali significativi.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello stato patrimoniale il debito è rilevato alla voce "debiti tributari" ed il credito alla voce "crediti tributari".

Con riferimento alla rilevazione degli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra esposizione in bilancio di componenti economici e momento di rilevanza fiscale dei medesimi specifichiamo quanto segue.

Le imposte differite sono state calcolate sulla base delle differenze temporanee tassabili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze temporanee

genereranno delle variazioni in aumento della base imponibile. In aderenza del principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee deducibili applicando l'aliquota di imposta che si ritiene in vigore al momento in cui tali differenze genereranno una variazione in diminuzione dell'imponibile, basandosi sul principio della ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbire le variazioni sopra menzionate.

L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

L'ammontare delle imposte differite ed anticipate, nell'ipotesi di variazione delle aliquote di tassazione originariamente considerate, è soggetto alla relativa rideterminazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	686	23.939	0	24.625
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	499	7.904		8.403
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	188	16.035	0	16.223
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	610.899	2072	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	137	2.951		3.088
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	-137	-2.951	0	-3.088
Valore di fine esercizio				
Costo	611.585	26.011	0	637.596
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	636	10.855		11.491
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	610.949	15.156	0	626.105

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		752.248	752.248
Costo	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	756.748	0	756.748
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	- 752.248	- 752.248
Decrementi per contributi ricevuti o alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	84.760	0	84.760
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	671.988	0	671.988
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.089	0	61.089
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	610.899	0	610.899

L'importo è relativo al contratto di appalto, sottoscritto nel corso dell'esercizio precedente, con la società True Design S.r.l. pertinente i lavori di rimozione e smaltimento delle poltrone esistenti e conseguente fornitura e posa di n. 2.400 poltrone nuove per la platea bassa, platea alta, prima e seconda galleria, da realizzare nel Teatro Degli Arcimboldi. L'importo contrattuale previsto per la realizzazione dell'anzidetto intervento è pari a Euro 733.354,00, a cui è stato aggiunto l'importo di Euro 18.894,00, corrispondente alle prestazioni professionali dell'Ingegnere Molinaro, concernenti il progetto tecnico dell'opera sopra richiamata. Al termine dell'esercizio precedente la suddetta opera non risultava ancora ultimata, pertanto, era stata allocata nella voce: Immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Tale classificazione era stata effettuata nel presupposto che il bene finito venisse acquistato dalla società e al termine della durata della concessione dell'uso del teatro, venisse rivenduto al concessionario. Tuttavia, nel corso del presente esercizio, la società e il concessionario sono giunti ad una conclusione diversa, in quanto la proprietà delle poltrone di sala non è stata trasferita alla società ma al concessionario. La società, pertanto, ha iscritto nelle immobilizzazioni immateriali il diritto di uso del bene. L'estensore del bilancio, per tutto quanto scritto sopra, non ha ritenuto corretto riclassificare la voce dell'esercizio precedente tra le immobilizzazioni immateriali.

L'importo iscritto in bilancio nel corso del presente esercizio, risulta contabilizzato al netto del contributo di Euro 84.760,00, ricevuto dalla Regione Lombardia in seguito all'approvazione delle graduatorie relative al bando per il finanziamento di progetti per adeguamento strutturale e tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo, così come approvate con Decreto n. 9612 del

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	187		137	50
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Altre immobilizzazioni immateriali		671.988	61.089	610.899
Arrotondamento				
Totali	187	671.988	61.226	610.949

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	686	0	0	0	0	686
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	499	0	0	0	0	499
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	187	0	0	0	0	187
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	671.988	0	671.988
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	137	0	0	61.089	0	61.226
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-137	0	0	-61.089	0	-61.226
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	187	0	0	671.988	0	672.175
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	137	0	0	61.089	0	61.226
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	50	0	0	610.899	0	610.949

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali	13.623	1.380	1.997	13.006
Altri beni	2.411	693	954	2.150
- Mobili e arredi	1.194		299	895
- Macchine di ufficio elettroniche	1.217	693	655	1.255
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
Macchinari e attrezzature				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti	752.248		752.248	0
Arrotondamento	1	-1		0
Totali	768.283	2.072	755.199	15.156

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	0	0	16.590	7.348	0	23.938
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	2.966	4.937	0	7.903
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	13.625	2.412	0	16.037
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.380	693	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	1.998	954	0	2.952
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-1.998	-954	0	-2.952
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	17.970	8.041	0	26.011
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	4.964	5.891	0	10.855
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	13.006	2.150	0	15.156

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Arrot.	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	2.487	4.859	2	7.348
Rivalutazioni esercizi precedenti				
Fondo ammortamento iniziale	1270	3.667		4.937
Svalutazioni esercizi precedenti				
Arrotondamento				
Saldo a inizio esercizio	1.217	1.192	2	2.411
Acquisizioni dell'esercizio		693		693
Trasferimenti da altra voce				
Trasferimenti ad altra voce				
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico				
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to				
Rivalutazioni dell'esercizio				
Ammortamenti dell'esercizio	299	655		954
Svalutazioni dell'esercizio				
Interessi capitalizzati nell'esercizio				
Arrotondamento				
Saldo finale	918	1.230	2	2.150

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Immobilizzazioni in corso e acconti", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio		752.248	752.248
Costo	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	756.748	0	756.748
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	- 752.248	- 752.248
Decrementi per contributi ricevuti o alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	84.760	0	84.760
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	671.988	0	671.988
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.089	0	61.089
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	610.899	0	610.899

Si rimanda il lettore del bilancio al punto relativo alle movimentazione delle immobilizzazioni in cui è stata fornita adeguata informazione sulla predetta voce.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0
Totale rimanenze	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	287.385	326.510	613.895	556.387	57.508	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	268.911	315.913	584.824	584.824	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	223.194	-221.820	1.374	1.374	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	30.381	8.661	39.042		39.042	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	39.041	-20.398	18.643	15.308	0	3.335
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	848.912	408.867	1.257.778	1.157.893	96.550	3.335

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

Con riferimento ai crediti di durata oltre i dodici mesi si evidenzia il seguente dettaglio:

- cauzione versata per il servizio Radio taxi di Euro 1.000,00, che sarà presumibilmente resa alla cessazione del servizio;

- cauzione versata per il servizio acqua di Euro 2.334,65, di cui Euro 1.664,49, accessi negli esercizi precedenti e Euro 670,16, acceso nel corso del presente esercizio, che saranno presumibilmente resi alla cessazione del servizio;
- credito acceso nei confronti dei clienti a fattura, per un importo di Euro 207.508,00, al netto del fondo di accantonamento dei rischi su crediti, pari ad Euro 150.000,00, per i quali si ritiene, in considerazione di espresse difficoltà di pagamento, di riuscire ad ottenerne l'incasso a medio-lungo termine;

Per quanto riguarda i crediti di durata superiore ai 5 anni, la tabella sotto riportata ne evidenzia un dettaglio:

Crediti di durata residua superiore a 5 anni	Italia	Unione europea	Extra U.E.	Totale
Depositi cauzionali	3.334,65			3.334,65
Totale	3.334,65	0,00	0,00	3.334,65

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Spagna	CINA	Svizzera	USA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	516.678	93.008	1.479	334	2.396	613.895
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	584.824	-	-	-	-	584.824
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.374	-	-	-	-	1.374
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	39.042	-	-	-	-	39.042
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.643	-	-	-	-	18.643
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.160.561	93.008	1.479	334	2.396	1.257.778

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 6-ter del Codice civile, si specifica che la società durante l'esercizio non ha rilevato operazioni di credito che hanno comportato per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clienti a fattura inferiori a 12 mesi	190.046	552.183	362.137
Clienti a fattura superiori a 12 mesi	227.749	207.508	-20.241
Fondo svalutazione crediti	-122.000	-150.000	-28.000
Note di credito da emettere	-15.548	0	15.548
Fatture da emettere	7.138	4.203	-2.935
Clienti borderò			
Arrotondamento			
Totale crediti verso clienti	287.385	613.895	326.509

Per quanto riguarda la situazione del fondo svalutazione crediti si precisa che lo stesso risulta congruo rispetto alla consistenza dei crediti insolventi od in difficoltà di esazione.

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture emesse	0	0	0
Fatture da emettere	268.911	584.824	315.913
Costi anticipati	0	0	0
Arrotondamento			
Totale crediti verso imprese controllanti	268.911	584.824	315.913

L'importo riassume tutti i crediti vantati dalla Società nei confronti della Fondazione I Pomeriggi Musicali, detentrica del 100% delle quote della Società.

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	3	3.395	3.392
Debito IRES	-6.808	-11.094	-4.286
Debito IRAP	-5.054	-4.789	265
Acconti IRES	16.576	5.906	-10.670
Acconti IRAP	8.246	5.054	-3.192
Crediti IVA	210.231	0	-210.231
Credito Ires periodi d'imposta precedenti	0	2.902	2.902
Arrotondamento			
Totali	223.194	1.374	-221.820

Nella presente voce, sono stati rilevati gli anticipi dell'IRAP e dell'IRES, al netto di quelle accantonate e relative agli importi di competenza dell'anno. Tale impostazione risulta corretta sotto il profilo civilistico, in quanto l'ammontare degli acconti e quindi dei crediti d'imposta presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, supera l'importo dovuto per il 2018, presenti invece nel passivo

dello Stato Patrimoniale. La differenza deve pertanto essere rilevata tra le attività del bilancio UE riclassificato. La presente classificazione risulta identica rispetto a quella dello scorso anno. La presente classificazione è stata introdotta in seguito all'entrata in vigore della riforma del diritto societario, la quale ha modificato la struttura del bilancio UE, introducendo la nuova voce "Crediti tributari", qui utilizzata, per accogliere tutti quei conti a credito di natura tributaria, in luogo della voce "*Crediti v/altri*", presente nei bilanci ante riforma.

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti per IRES anticipata	30.381	39.042	8.661
Crediti per IRAP anticipata			
Arrotondamento			
Totali	30.381	39.042	8.661

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	36.377	15.308	-21.069
Crediti verso dipendenti	1.551	0	-1.551
Depositi cauzionali in denaro	25.473	0	-25.473
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	7.980	10.364	2.384
- Associazione in partecipazione Winzard			0
- crediti TiketOne per incassi Arcimboldi	1.142	2.882	1.740
- altri	231	2.062	1831
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	2.664	3.335	671
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	2.664	3.335	671
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	39.041	18.643	-20.398

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	688.494	-38.366	650.128
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	11.300	-4.267	7.033
Totale disponibilità liquide	699.794	-42.633	657.161

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	27.291	593	27.884
Totale ratei e risconti attivi	27.291	593	27.884

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La Direttiva 34/2013/UE ha introdotto due significative modifiche per quanto riguarda lo schema di composizione del patrimonio netto. In particolare, la prima attiene ad una diversa modalità di iscrizione delle azioni propri, mentre la seconda è riconducibile ai derivati e riguarda l'iscrizione della riserva per operazioni di copertura. Qui di seguito si riassumo le variazioni intervenute.

Azioni proprie

Le azioni proprie, a partire dai bilanci 2016, non sono più iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. L'articolo 2357-ter del Codice civile prevede l'iscrizione nello stato patrimoniale delle azioni proprie a diretta riduzione del patrimonio netto, in una riserva negativa. Inoltre, l'articolo 2424-bis, comma 7, prevede che le azioni proprie siano rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto (in una riserva negativa). Il principio contabile Oic 28 «Patrimonio netto» precisa che eventuali differenze tra valore della riserva e valore delle azioni - annullate o vendute - sono imputate a incremento/decremento del patrimonio netto. Ne consegue che tutte le movimentazioni relative alle azioni proprie possono diminuire, o incrementare il patrimonio netto. L'iscrizione delle azioni proprie a diretta riduzione del patrimonio netto presenta alcune criticità, perché nello stato patrimoniale le attività sono generalmente iscritte a valori storici: fanno eccezione le immobilizzazioni nel caso siano state rivalutate in base alle specifiche leggi. Anche dal lato del passivo il patrimonio netto riflette i valori storici.

Tuttavia, quando si negoziano azioni o quote di una società, l'acquirente paga anche i valori latenti, non espressi nei bilanci, e l'avviamento: pertanto, il costo dell'azione o quota incorpora anche tali maggiori valori. Questo accade anche all'impresa che acquista azioni proprie, la quale iscrive, a rettifica del patrimonio netto, una riserva negativa che riflette i reali valori dell'impresa. Pertanto, il patrimonio netto misurato a valori storici, è eroso dall'iscrizione della «Riserva negativa» per azioni proprie in portafoglio, "misurata" a valori reali. Questo, potrebbe comportare una rilevante diminuzione del patrimonio netto e, di conseguenza, il peggioramento di alcuni indici patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Riserva operazioni di copertura

Altra novità è l'inclusione, nel patrimonio netto, della «Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi» collegata all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. La copertura di flussi finanziari riguarda, per esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente, in relazione a un debito finanziario a tasso variabile, l'impegno all'acquisto o alla vendita di beni, oppure un'operazione programmata altamente probabile, dalla quale emergerà un acquisto o una vendita di beni. Inoltre, per le operazioni in essere, in sede di prima applicazione delle nuove norme, è indispensabile effettuare la verifica dell'efficacia della copertura: per le coperture di flussi finanziari, la parte inefficace è imputata agli utili/perdite di esercizi precedenti, mentre la parte efficace nella «Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi». Le riserve in questione non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite. Infine, anche lo scorporo di derivati incorporati in contratti primari può comportare un impatto sul patrimonio netto: è il caso di un'obbligazione convertibile, che comporta l'iscrizione dell'opzione di conversione del prestito in strumento di capitale, in una riserva di patrimonio netto. Inoltre, il patrimonio netto è stato oggetto di altre modifiche qui di seguito esposte.

Cambiamenti obbligatori

I cambiamenti obbligatori sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge, o nei nuovi principi contabili. In assenza di specifiche disposizioni transitorie, sono contabilizzati in base all'Oic 29, che prevede la rilevazione della rettifica negli utili portati a nuovo o, se più appropriato, in altra componente del patrimonio netto dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di principio.

Gli effetti dei cambiamenti, ai fini comparativi, sono determinati retroattivamente a meno che, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, questo risulti eccessivamente oneroso. Invece, i cambiamenti di stime sono altra cosa, perché rientrano nel normale procedimento di formazione del bilancio e non costituiscono correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili: gli effetti del cambiamento sono classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima con effetto sull'esercizio in corso (esempio esigibilità di un credito), o (anche) sugli esercizi successivi (esempio vita utile di un cespite). Quando è difficile stabilire se si è in presenza di un cambiamento di principio contabile o di stima, il cambiamento è trattato come cambiamento di stima.

Correzione errori

Anche la correzione di errori rilevanti impatta direttamente sull'entità del patrimonio netto. Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui è commesso, le informazioni e i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. È rilevante l'errore che può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio: la rilevanza, poi, dipende dalle dimensioni e dalla natura dell'errore ed è valutata a seconda delle circostanze. La correzione degli errori rilevanti, commessi in esercizi precedenti, è contabilizzata nel saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui è individuato l'errore, con rilevazione negli utili portati a nuovo o in altra voce, se più appropriato. È richiesta l'informazione comparativa, se fattibile. Gli errori non rilevanti sono contabilizzati nel conto economico: il concetto di "rilevanza" è trattato nel principio contabile Oic 11 ed è declinato dall'Oic in vari principi contabili.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 50.316,00, e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	20.000	0	0	0	0	0		20.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva legale	4.000	0	0	0	0	0		4.000
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	46.216	0	0	0	-23.097	0		23.119
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0	0	0	0	0		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0		0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0		0
Riserva avanzo di fusione	0	0	0	0	0	0		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0		0
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	0		4
Totale altre riserve	46.216	0	0	0	-23097	0		23.119
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	-23.097	0	0	0	23.097	0	3.193	3.193
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0		0
Totale patrimonio netto	47.119	0	0	0	0	0	3.193	50.316

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Con riferimento infine alla distribuibilità delle riserve di patrimonio, si osserva che esistono riserve che già ex lege, per la loro specifica natura, subiscono divieti o limitazioni alla distribuibilità, quali:

- riserva legale, ex articolo 2430 del Codice civile;
- riserve di rivalutazione monetaria, accantonate secondo specifiche norme appositamente emanate;
- riserve per azioni proprie ex articolo 2357 del Codice civile;
- riserve per valutazioni al "fair value" per le società che utilizzano i principi internazionali, ex articolo 6 del D. Lgs. 38/2005;
- riserve accantonate per l'applicazione di deroghe ai principi di redazione del bilancio, ex art. 2423, comma 3 del c.c. ;
- riserve per utili su cambi generata da utili per operazioni in valuta non ancora realizzati, ex articolo 2426 n. 8-bis del Codice civile;
- riserve accantonate per valutazioni delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto, ex articolo 2426, comma 4, del Codice civile.

Esistono inoltre ulteriori vincoli di distribuzione che si manifestano indipendentemente dalla classificazione contabile del patrimonio anche su riserve considerate "libere" e più precisamente:

- non possono essere distribuiti dividendi fino al limite dell'importo delle perdite rinviate da precedenti esercizi il cui ammontare determina una perdita sul capitale sociale (articolo 2433, c. 2 del Codice civile);
- non possono essere distribuiti dividendi fino al limite dell'importo dei costi capitalizzati d'impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità (art. 2426, n. 5 del Codice civile);
- la riserva di sovrapprezzo azioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (articolo 2431 del Codice civile);
- non possono essere distribuiti dividendi quando la società ha emesso un prestito obbligazionario e, per effetto di perdite pregresse, non rispetta la condizione di cui all'articolo 2413, comma 2, del Codice civile (le obbligazioni in circolazione non debbono eccedere il doppio delle voci del patrimonio netto);
- per i componenti di reddito negativi non imputabili al conto economico per l'abrogazione delle interferenze fiscali nel bilancio civile, è necessario mantenere in bilancio riserve diverse da quella legale, per un ammontare almeno pari all'importo dei componenti negativi dedotti extracontabilmente al netto delle rispettive imposte differite. In caso di distribuzione, l'eventuale eccedenza dei predetti costi extracontabili rispetto alle riserve come sopra determinate, concorre alla formazione del reddito imponibile (articolo 109 TUIR, comma 4).

Si precisa che esistono riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati: di conseguenza, non vi è alcuna restrizione alla distribuzione dei dividendi.

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	20.000	C		0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			0	0	0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0
Riserva legale	4.000	U	B	4.000	0	0
Riserve statutarie	0			0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	23.119	U	A - B - C	23.119	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			0	0	0
Riserva azioni o quote della società controllante	0			0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			0	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			0	0	0
Versamenti in conto capitale	0			0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0			0	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0			0	0	0
Riserva avanzo di fusione	0			0	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0			0	0	0
Varie altre riserve	0			0	0	0
Totale altre riserve	23.119			23.119	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			0	0	0
Utili portati a nuovo	0			0	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			0	0	0
Totale	47.119			27.119	0	0
Quota non distribuibile				4.000		
Residua quota distribuibile				23.119		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Alla data di chiusura dell'esercizio 31/12/2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene mantenuto in azienda.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	60.483
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.559
Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	-231
Liquidazioni dipendenti cessati nell'anno	0
Totale variazioni	14.328
Valore di fine esercizio	74.811

Si precisa che l'importo evidenziato come accantonato a titolo di TFR nel prospetto sopra riportato, è stato indicato al netto del TFR calcolato sugli oneri differiti in quanto quest'ultimo risulta correttamente rilevato tra i ratei passivi.

Debiti

La Società ha effettuato operazioni di servizi con la Fondazione "I Pomeriggi Musicali", ente controllante. Si è, pertanto, ritenuto opportuno inserire in bilancio tali importi quali debiti di servizi con indicazione separata rispetto agli altri e ciò al fine di adempiere agli obblighi di chiarezza di bilancio riguardanti l'individuazione delle operazioni effettuate con la Fondazione. Pertanto, tutte le operazioni commerciali e finanziarie effettuate con la Fondazione sono state opportunamente riportate quali "operazioni v/società controllante" e, di conseguenza, sono state distinte dalle altre operazioni aventi natura commerciale.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	96	96	0	0
Debiti verso soci	610.000	270.000	880.000	0	880.000	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.378.657	-254.879	1.123.778	934.585	189.193	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	170	2.470	2.640	2.640	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	20.062	49.439	69.501	69.501	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.194	904	18.098	18.098	0	0
Altri debiti	132.176	121.702	253.878	253.878	0	0
Totale debiti	2.158.259	189.636	2.347.991	1.278.798	1.069.193	0

Debiti verso soci per finanziamenti

Debiti v/soci per finanziamenti	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
<i>debiti v/soci entro 12 mesi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Debiti v/soci oltre 12 mesi</i>	880.000,00	610.000,00	270.000,00
Totale debiti v/soci x finanz	880.000,00	610.000,00	270.000,00
Arrotondam. bilancio CEE	0,00	0,00	0,00
Totale voce bilancio CEE	880.000,00	610.000,00	270.000,00

Debiti v/soci per finanziamenti	Saldo al 31/12/18	Saldo al 31/12/17	Variazioni
<i>Finanziamenti fruttiferi</i>	880.000,00	610.000,00	270.000,00
<i>Finanziamenti infruttiferi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri finanziamenti soci</i>	0,00	0,00	0,00
Totale debiti v/soci x finanz	880.000,00	610.000,00	270.000,00
Arrotondam. bilancio CEE	0,00	0,00	0,00
Totale voce bilancio CEE	880.000,00	610.000,00	270.000,00

Caratteristiche finanziamenti soci	Tipologia	Importo	Data	Clausola di postergazione	
				Scadenza	Post.
Fondazione I Pomeriggi Musicali	fruttifero di interessi	190.000,00	07/08/2017	definita	NO
Fondazione I Pomeriggi Musicali	fruttifero di interessi	250.000,00	02/10/2017	definita	NO
Fondazione I Pomeriggi Musicali	fruttifero di interessi	170.000,00	31/10/2017	definita	NO
Fondazione I Pomeriggi Musicali	fruttifero di interessi	120.000,00	04/04/2018	definita	NO
Fondazione I Pomeriggi Musicali	fruttifero di interessi	150.000,00	04/04/2018	definita	NO
Totale debiti v/soci x finanz	=====	880.000,00		=====	=====

In seguito al contratto concluso dalla società per la sostituzione delle poltroncine del Teatro Degli Arcimboldi, di cui si è già scritto in precedenza, è stato richiesto e ottenuto dal socio unico: Fondazione I Pomeriggi Musicali, un finanziamento fruttifero di interessi stabilito per l'importo complessivo di Euro 880.000,00. Il rimborso della quota capitale avverrà tramite bonifici bancari annuali di Euro 100.000,00, ciascuno, a partire dal 30 dicembre 2020, mentre il rimborso degli interessi, calcolati al tasso legale annuo, avverrà entro il 31 dicembre di ogni anno, con decorrenza dal 31 dicembre 2017. L'erogazione è stata convenuta alle seguenti date:

- Euro 190.000,00, alla sottoscrizione dell'accorso, intervenuta il 08 agosto 2017;
- Euro 250.000,00, entro e non oltre il 30 agosto 2017;
- Euro 170.000,00, entro e non oltre il 17 ottobre 2017;
- Euro 120.000,00, entro e non oltre il 24 novembre 2017;
- Euro 150.000,00, entro e non oltre il mese di giugno 2018.

Si precisa che nel corso dell'esercizio, in data 04 aprile 2018, sono state accreditate le ultime due erogazioni concordate, rispettivamente di Euro 120.000,00, e Euro 150.000,00. In seguito all'accordo sottoscritto con la Fondazione I Pomeriggi Musicali, la restituzione dell'importo avverrà i seguenti esercizi:

- entro il 31.12.2023: Euro 400.000,00, (Euro 100.000,00, ogni anno, dal 2020 al 2023);
- entro il 31.12.2027: Euro 400.000,00, (Euro 100.000,00, ogni anno, dal 2024 al 2027);
- entro il 31.12.2028: Euro 80.000,00.

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
c/c bancario			
Totale debiti verso banche	0	96	96

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.187.044	934.585	-252.459
Fornitori entro esercizio:	918.930	671.755	-247.175
Fatture fornitori	918.930	671.755	-247.175
- altri			
Fatture da ricevere entro esercizio:	268.114	262.830	-5.284
Fatture da ricevere fornitori	213.759	234.488	20.729

Parcelle professionisti da ricevere	54.503	28.342	-26.161
Note di credito da ricevere	-148	0	148
- altri			
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	191.613	189.193	-2.420
Fornitori oltre l'esercizio:	191.613	189.193	-2.420
Fatture fornitori	191.613	189.193	-2.420
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	1.378.657	1.123.778	-254.879

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fatture fornitori			
Fatture da ricevere	170	2.640	2.470
Arrotondamento			
Totale debiti verso imprese controllanti	170	2.640	2.470

L'importo riassume tutti i debiti della società nei confronti della Fondazione I Pomeriggi Musicali, detentrica del 100% delle quote della Società.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES			0
Debito IRAP			0
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA		54.850	54.850
Erario c.to ritenute dipendenti	11.153	11.378	225
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	8.837	3.193	-5.644
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			0
Addizionale comunale			
Addizionale regionale			
Imposte sostitutive	72	80	8
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	20.062	69.501	49.439

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	16.863	17.030	167
Debiti verso Inail	331	1068	737
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di prev.za e sicurezza sociale			
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	17.194	18.098	904

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	132.176	253.878	121.702
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci	919	1.316	397
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere			
Altri debiti:			
clienti c/anticipi	102.084	199.367	97.283
- altri	29.173	53.195	24.022
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	132.176	253.878	121.702

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Germania	Francia	USA	Totale
Obbligazioni	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	880.000	-	-	-	880.000
Debiti verso banche	96	-	-	-	96
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.123.778				1.123.778
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-

Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllanti	2.640	-	-	-	2.640
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
Debiti tributari	69.501	-	-	-	69.501
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	18.098	-	-	-	18.098
Altri debiti	253.878	-	-	-	253.878
Debiti	2.347.991				2.347.991

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha conseguito debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile).

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	0	0	0	0	2.347.991	2.347.991

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 6-ter del Codice civile, si specifica che la società non possiede debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	78.606	16.453	95.059
Risconti passivi	0	751	751
Totale ratei e risconti passivi	78.606	17.204	95.810

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	3.842.691	2.970.151	-872.540	-22,71
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione				
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	65.464	395.910	330.446	504,78
Totali	3.908.155	3.366.061	-542.094	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Concerti e abbonamenti	161.483
Ricavi gestione Teatri	1.628.325
Ricavi per co-produzione eventi	1.162.474
Ricavi per sponsorizzazioni	11.029
Ricavi servizio guardaroba	6.840
Totale	2.970.151

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Lombardia	2.498.845
Lazio	279.020
Emilia Romagna	28.286
Piemonte	40.397
Altre regioni d'Italia	103.267
Estero	20.336
Totale	2.970.151

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	211.904	87.427	-124.477	-58,74
Per servizi	2.770.373	2.419.308	-351.065	-12,67
Per godimento di beni di terzi	398.085	333.475	-64.610	-16,23
Per il personale:				

a) salari e stipendi	275.297	264.478	-10.819	-3,93
b) oneri sociali	84.510	81.654	-2.856	-3,38
c) trattamento di fine rapporto	12.668	16.725	4.057	32,03
d) trattamento di quiescenza e simili	3.720	4.340		
e) altri costi		1.875		
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	137	61.227		
b) immobilizzazioni materiali	2.294	2.951	657	28,64
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante	19.034	45.933	26.899	141,32
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione	141.343	30.301	-111.042	-78,56
Arrotondamento				
Totali	3.919.365	3.349.694	-633.256	

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che la società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	5.969
Totale	5.969

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su prestiti obbligazionari						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					17	17

Interessi su finanziamenti						
Interessi da crediti commerciali						
Altri interessi attivi						
Utili spettanti ad associato in partecipazione di capitale/misto						
Altri proventi						
Totali					17	17

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 13 del Codice civile si precisa che, nel corso dell'esercizio, non si sono generati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 13 del Codice civile si precisa che, nel corso dell'esercizio, non si sono generati ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	11.862	4.021	33,90	15.883
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate	-3.420	-5241	153,25	-8.661
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	8.442	-1.220		7.222

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee						
Spese manutenzioni eccedenti		12.867		5.308		18.175	
Spese pubblicità e propaganda							
Spese studi e ricerche							
Emolumenti amministratori non corrisposti							
Perdite su cambi							
Accantonamento a fondi svalutazione crediti		120.000		24.500		144.500	
Interessi passivi non dedotti ed eccedenza ROL							
Amm.to avviamento e marchi							
Totale differenze temporanee deducibili		132.867		29.808		162.675	
Perdite fiscali							
Aliquote IRES e IRAP	24	24	3,9			24	3,9
Crediti per imposte anticipate	31.888	31.888		7.154		39.042	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee						
Plusvalenze rateizzate e sopravvenienze ex art. 88 TUIR							
Sopravvenienze non incassate							
Sopravvenienze rateizzate							
Utili su cambi							
Emolumenti amministratori anticipati							
Totale differenze temporanee imponibili							
Aliquote IRES e IRAP	24	24	3,9			24	3,9
Debiti per imposte differite							
Arrotondamento							
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	31.888			7.154		39.042	
Totali imposte anticipate (imposte differite) nette	31.888			7.154		39.042	
- imputate a Conto economico				7.154			
- imputate a Patrimonio netto							
Perdite fiscali non considerate per calcolo imposte anticipate							

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-22.654	0
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-22.654	0
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-36.817	0
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-2.225	0
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-39.042	0

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	10.415	
Onere fiscale teorico %	24	0
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	40.433	
- accantonamento a fondo rischi		
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti		
- altre		
- manutenzioni eccedenti 5%	8.536	
Totale	48.969	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi		
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- quota spese rappresentanza		
- quota manutenzioni eccedenti 5%	3.232	

- altre voci		
Totale	3.232	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU		
- spese autovetture		
- sopravvenienze passive	1.051	
- spese telefoniche	450	
- multe e ammende	180	
- costi indeducibili	745	
- spese di vitto e alloggio	3.576	
- contributi di liberalità	0	
- altre variazioni in aumento	1.869	
- deduzione IRAP	-1.469	
- sopravvenienze attive	0	
- quota non imponibile utili	-398	
- altre variazioni in diminuzione	-15.933	
Totale	-9.929	
Imponibile IRES	46.223	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		11.094
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	431.372	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing		
- IMU		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	50.697	
- perdite su crediti		
- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- sopravvenienze attive	0	
- altre voci		
Totale	482.069	
Onere fiscale teorico %	3,9	17.744
Deduzioni:		
- INAIL	4.671	
- Deduzione cuneo fiscale	139.331	

- Deduzione incremento occupazionale	0	
Deduzione forfettaria	8.000	
- Costo lavoro a tempo indeterminato	207.282	
Totale	359.284	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	122.785	
IRAP corrente per l'esercizio		4.789
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2018.

QUALIFICA: IMPIEGATI (A TEMPO INDETERM.)

LIVELLO	DESCR. LIVELLO	IN FORZA AL 01/01/2018 N°	MOVIMENTATI ANNO 2018 N°	IN FORZA AL 31/12/2018 N°
2°	Responsabile Biglietteria - Delegato Produzione	1	1	1
2°	Addetto uff. stampa	1	1	1
3°	Segretaria	2	2	2
3°	Tecnico elettr.specializ.	1	1	1
	TOTALI	5	5	5

QUALIFICA: OPERAI (A TEMPO INDETERMINATO)

LIVELLO	DESCR. LIVELLO	IN FORZA AL 01/01/2018 N°	MOVIMENTATI ANNO 2018 N°	IN FORZA AL 31/12/2018 N°
3°	Elettricista specializzato	1	1	1
3°	Elettricista	1	1	1
TOTALI		2	2	2

QUALIFICA: IMPIEGATI (A TEMPO DETERMINATO)

LIVELLO	DESCR. LIVELLO	IN FORZA AL 01/01/2018 N°	MOVIMENTATI ANNO 2018 N°	IN FORZA AL 31/12/2018 N°
		0	0	0
		0	0	0
TOTALI		0	0	0

QUALIFICA: COLLABORATORI COORDINATI E CONTINUATIVI

LIVELLO	DESCR. LIVELLO	IN FORZA AL 01/01/2018 N°	MOVIMENTATI ANNO 2018 N°	IN FORZA AL 31/12/2018 N°
	COLLABORATORI	0	0	0
TOTALI		0	0	0

TOTALI	7	7	7
--------	---	---	---

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi ai membri del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio in corso al 31/12/2018, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

COMPENSI 2018: COLLEGIO SINDACALE - REVISIONE LEGALE

DESCRIZIONE	PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITA' COLLEGIO SINDACALE	PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE	PER GLI ALTRI SERVIZI DI VERIFICA SVOLTI	PER I SERVIZI DI CONSULENZA FISCALE	PER ALTRI SERVIZI DIVERSI DALLA VERIFICA SINDACALE
Presidente	5.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Membri effettivi	6.000,00	3.700,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	11.000,00	6.200,00	0,00	0,00	0,00

Si specifica che per il presente esercizio, così come per quelli precedenti, la società non ha deliberato alcun compenso, né in denaro né sotto altra forma, all'intero consiglio di amministrazione trattandosi di società controllata da Fondazione iscritta nell'elenco ISTAT dei soggetti partecipanti al bilancio consolidato dello stato, soggetta dunque alle norme specifiche del patto di stabilità.

Titoli emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 18 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha emesso titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Come disposto dal punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	830.000

Con riferimento a garanzie prestate o ricevute da terzi si evidenzia la seguente tabella:

GARANZIE	RICEVUTE	1	fideiussore	Obbligato principale	Creditore/beneficiario
			Monte Paschi Siena	Pomeriggi Servizi Teatrali srl	SIAE di Milano
			durata	Importo	motivo
			30/09/2009 (rinnovabile)	30.000,00	Adempimenti SIAE Pomeriggi Srl
		2	fideiussore	Obbligato principale	Creditore/beneficiario
			Banca Prossima	Pomeriggi Servizi Teatrali srl	Comune di Milano
			durata	Importo	motivo
			30/04/2021	800.000,00	Convenzione affidamento Arcimboldi

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito nell'esercizio alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare, nel rispetto della normativa prevista dagli articoli da 2447 bis a 2447 decies del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis Vi segnaliamo che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controllante	Soc. collegate	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi di cui :	377.250			
Fatture da emettere	313.301			
Fatture da emettere Arcimboldi	21.523			
Servizi eventi Teatro Dal Verme	42.426			
Costi di cui :	5.000			
Servizio contabilità	5.000			
Crediti di cui:	584.824			
Commerciali	584.824			

Per quanto riguarda le operazioni attive effettuate con parti correlate si segnalano le seguenti operazioni eseguite a favore della Fondazione Controllante I Pomeriggi Musicali.

In particolare la nostra Società è considerata società strumentale della controllante Fondazione e, per essa, gestisce tutti i servizi e gli eventi commerciali.

Le operazioni attive riguardano principalmente il riaddebito dei servizi di maschere e facchinaggio per l'intero anno, secondo quanto concordato nel contratto di appalto in essere con la Fondazione I Pomeriggi Musicali, nonché l'addebito del noleggio del Teatro degli Arcimboldi per la rassegna "MI.TO".

Le operazioni passive riguardano l'addebito di costi di concerti prodotti dalla S.R.L., effettuati dall'orchestra dei Pomeriggi Musicali nell'ambito della rassegna "MI.TO.", nonché all'addebito del costo di gestione del servizio di contabilità.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter Vi segnaliamo che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si fornisce di seguito in prospetto riepilogativo di cui all'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice civile, riportante i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Fondazione I Pomeriggi Musicali, che esercita attività di direzione e coordinamento sulla nostra società secondo le norme indicate dal capo IX del Titolo V del Libro V del Codice civile.

Società Controllante: Fondazione I Pomeriggi Musicali

Denominazione: Fondazione I Pomeriggi Musicali.

Sede: Milano, Via San Giovanni Sul Muro n. 2

Capitale Sociale al 31/12/2016: N. 20.000 quote da Euro 1,00 cadauna, pari ad un valore capitale di Euro 20.000,00.

N. quote / azioni possedute: N. 20.000 quote da Euro 1,00 cadauna, pari ad un valore capitale di Euro 20.000,00.

Sottoscrizione: intero importo sottoscritto alla costituzione in data 21/09/2007

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	229.756	229.965
C) Attivo circolante	5.295.706	6.310.714
D) Ratei e risconti attivi	46.717	37.730
Totale attivo	5.572.179	6.578.409
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.940.433	1.940.433
Riserve	256.230	246.231
Utile (perdita) dell'esercizio	-602.707	9.998
Totale patrimonio netto	1.593.956	2.196.662
B) Fondi per rischi e oneri	0	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.567.972	1.525.738
D) Debiti	1.756.622	2.226.870
E) Ratei e risconti passivi	653.629	584.139
Totale passivo	5.572.179	6.578.409

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	4.852.236	6.122.816
B) Costi della produzione	5.426.545	6.256.655
C) Proventi e oneri finanziari	-15.563	156.317
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.835	12.480
Utile (perdita) dell'esercizio	-602.707	9.998

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza al disposto dei punti 3) e 4), c.2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e della Società controllante.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'articolo 1, commi 125 e seguenti della Legge 124 del 04.08.2017 (Legge sulla concorrenza) pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14.08.2017, ha previsto che le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa. La norma prevede che l'obbligo di pubblicazione non sussiste se l'importo ricevuto è inferiore a Euro 10 mila nel periodo considerato. I contenuti delle informazioni da rendere in Nota Integrativa non sono stati definiti dalla Legge istitutiva, ma indicati dalla Circolare n. 2 dell'11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro. Tuttavia, nonostante i chiarimenti intervenuti, rimangono molte incertezze sul contenuto delle informazioni a segnalare. L'estensore del bilancio, ha, pertanto, ritenuto corretto indicare quanto qui di seguito specificato, anche se tali informazioni dovessero in seguito essere considerate non ricomprese nel nuovo adempimento comunicativo, così come prescritto dall'anzidetta norma. Si puntualizza, inoltre che, per effetto dell'articolo 3-quater, comma 2 del Decreto semplificazioni (D.L. 135/2018), gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti individuali nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie previsti dall'articolo 1, comma 125, secondo periodo, della legge 4 agosto 2017, n. 124, a condizione che venga dichiarata nella nota integrativa del bilancio l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato. In ossequio di tutto quanto scritto sopra, si riporta l'elenco di quanto ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni.

1) Amministrazione pubblica che ha erogato le risorse: Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale Spettacolo - Servizio I.

- Ammontare delle somme erogate: **Euro 22.421,61.**
- Data di incasso: **08 ottobre 2018.**
- Causale: **Assegnazione contributo Anno 2017 per servizi di vigilanza antincendio resi dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in occasione di pubblici spettacoli, D.M. 12 luglio 2005. Protocollo n. 11323, Class: S.22/19/58/65.169**

2) Amministrazione pubblica che ha erogato le risorse: Regione Lombardia – Giunta - Direzione Generale Autonomia e Cultura – Autonomia e Attività culturali.

- Ammontare delle somme erogate: **Euro 84.759,71.**
- Data di incasso: **17 dicembre 2018.**
- Causale: **Adeguamento strutturale e tecnologico di sale da spettacolo - Progetto ID 732075.**

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, di destinare l'utile dell'esercizio, corrispondente a Euro 3.193,00, alla Riserva straordinaria.

Descrizione	Valore
Destinazione dell'utile di esercizio:	3.193
- destinazione Riserva straordinaria	3.193
- Riserva straordinaria residua dopo copertura	26.312

Effetti significativi delle variazioni dei cambi valutari

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 6 bis), dell'articolo 2427 del Codice Civile, evidenziamo che non si sono verificate delle variazioni significative dei cambi valutari tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del progetto di bilancio.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi dell'articolo 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Altre informazioni di natura fiscale

Applicazione delle norme sulle società di comodo.

Con riferimento alle norme sulle società non operative introdotte dalla legge 23/12/1994 n. 724 ed integrate dalla Legge 248/2006 e 296/2006, si segnala che la società, per il presente esercizio, è da considerarsi operativa.

Specifico disciplina in merito alle società di comodo riguarda le società in perdita sistematica, disciplinate dall'articolo 2, commi da 36-decies a 36-duodecies, del Decreto Legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, nella legge 14 settembre 2011, n. 148.

Sono considerate “società in perdita sistematica” quelle società che presentano cinque periodi d'imposta in perdita fiscale ai sensi del citato comma 36-decies dell'articolo 2 (il cosiddetto periodo di osservazione).

Anche ai sensi e per gli effetti della normativa sopra richiamata la società per il presente periodo d'imposta è da considerarsi operativa.

Disciplina della deducibilità degli interessi passivi.

La Legge 24/12/2007 n. 244, ha delineato una nuova disciplina per la deducibilità degli interessi passivi dal reddito d'impresa delle società di capitale, introducendo una deduzione correlata all'ammontare degli interessi attivi maturati nell'anno ed al risultato operativo lordo della gestione caratteristica.

Sono stati di conseguenza abrogati i precedenti criteri di deducibilità degli interessi passivi, legati ai conteggi relativi al pro rata generale ed alla thin capitalization rule.

Per quanto riguarda la nostra società i conteggi effettuati hanno evidenziato una totale deducibilità di tali interessi.

Aiuto alla Crescita Economica (A.C.E.).

L'articolo 1 del D.L. 201/201, ha introdotto nel nostro ordinamento una agevolazione a sistema denominata “Aiuto alla Crescita Economica (A.C.E.)” disponendo un incentivo a favore della ricapitalizzazione delle società di capitale, con una deduzione dal reddito complessivo di un importo corrispondente al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio.

Per il presente periodo il rendimento nozionale è pari al 1,50% annuo e si applica alla variazione in aumento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31/12/2011.

La nostra società, nel corso dell'esercizio, ha usufruito di tale deduzione avendo generato nel corso dell'esercizio capitale proprio agevolabile.

Principio di derivazione rafforzata (D.L. 30.12.2016 n. 244 c.d. Mille-proroghe).

L'approvazione definitiva alla Camera dell'emendamento fiscale al decreto Mille-proroghe, convertito con la Legge 27.02.2017 n. 19, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 28.02.2017 n. 49, permette anche ai soggetti che redigono il bilancio secondo i nuovi principi Oic di avere un'organica disciplina di coordinamento tra la disciplina civilistica e quella fiscale, prevedendo quale regola sistematica, la derivazione cosiddetta “rafforzata” del reddito fiscale da quello civilistico, già oggi riconosciuta ai soggetti las adopter.

Per effetto di questo principio, inserito nel comma 1 dell'articolo 83 del Tuir, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai vigenti principi contabili (non solo internazionali, ma ora anche nazionali) hanno effetto fiscale anche in deroga alle disposizioni previste dal Tuir. Tuttavia, la derivazione "rafforzata" non prevede una deroga totale al Tuir, ma deve essere coordinata secondo i criteri al tempo emanati per i soggetti IAS (Dm 48/2009 e Dm 8/6/2011) espressamente richiamati nell'emendamento. Per l'Irap, ancorché il principio di "derivazione" fosse già previsto nell'articolo 5 del D.Lgs 446/97, l'emendamento ha introdotto una disciplina di coordinamento resasi necessaria per effetto della soppressione della sezione straordinaria del conto economico, stabilendo l'esclusione dalla base imponibile dei soli «componenti positivi e negativi di natura straordinaria derivanti da trasferimenti di azienda o rami d'azienda».

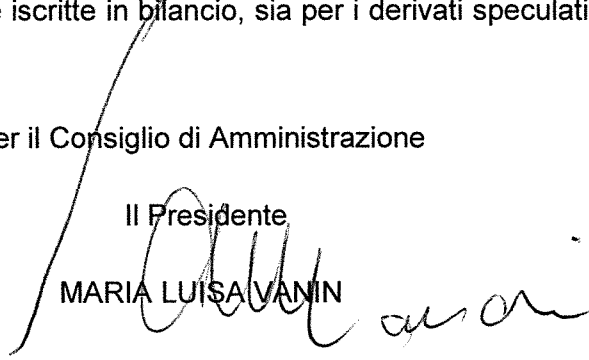
L'esclusione dei componenti positivi e negativi di natura straordinaria è stata estesa a tutte le norme fiscali che prendono quale riferimento di calcolo la corretta riclassifica civilistica delle voci previste nel bilancio Cee (A-B); quindi non solo per il calcolo del Rol (mediante una specifica modifica all'articolo 96), ma anche, per esempio, per il calcolo del plafond per le spese di rappresentanza, per i ricavi minimi delle società di comodo e per il rispetto dei cosiddetti criteri di vitalità nelle operazioni di fusione e scissione. Il principio di "derivazione rafforzata", viene normativamente completato attraverso l'integrazione dell'attuale testo dell'articolo 109 del Tuir (norme generali sui componenti del reddito d'impresa), mediante l'estensione anche ai soggetti Oic adopter del riconoscimento fiscale di quei componenti imputati direttamente a patrimonio netto per effetto della corretta applicazione dei principi contabili adottati dall'impresa (norma prima applicabile solo ai soggetti IAS). Vengono infine recepite anche le novità relative al nuovo divieto di capitalizzazione delle spese di pubblicità e delle spese riferite a studi e ricerche, che a partire da quelle sostenute dal 2016 sono deducibili interamente secondo le nuove disposizioni previste dall'Oic 24, mentre per quelle capitalizzate negli esercizi precedenti, la deduzione fiscale continuerà a seguire il piano di rateizzazione previsto dalla precedente versione dell'articolo 108 del Tuir. Per quanto riguarda gli strumenti finanziari derivati, si è in attesa di ricevere un'organica nuova disciplina mediante la riscrittura dell'articolo 112 del Tuir, che dovrebbe prevedere a regime il pieno riconoscimento fiscale delle componenti positive e negative che per effetto dell'applicazione del nuovo Oic 32 dovranno essere iscritte in bilancio, sia per i derivati speculativi che per quelli di copertura.

Milano, 28 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

MARIA LUISA VANIN



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Al socio della società I POMERIGGI MUSICALI SERVIZI TEATRALI s.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

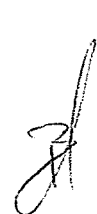
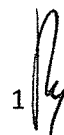
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società I POMERIGGI MUSICALI SERVIZI TEATRALI s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

 1 

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

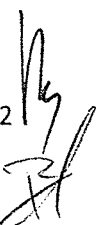
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

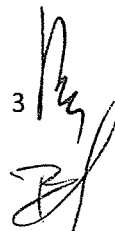
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo espresso il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

2




- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

3



B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

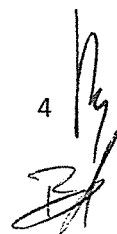
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, codice civile e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

4


A

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte del socio di cui all'art. 2408 codice civile.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

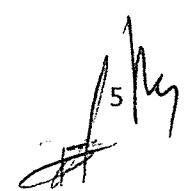
Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.



Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, codice civile., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del codice civile.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del codice civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

- L'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile;

6/14

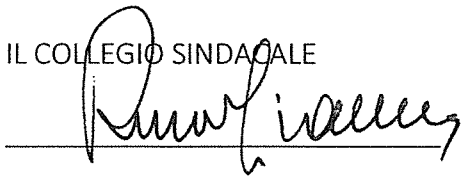
- I criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

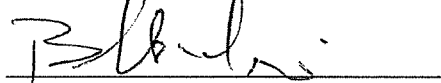
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta della destinazione dell'utile dell'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

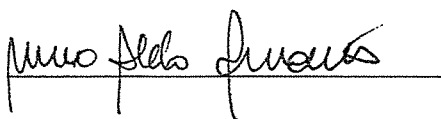
Milano, 5 aprile 2019

IL COLLEGIO SINDACALE


(dott. Giovanni Ruzzu)



(dott. Claudio BIANCHINI)



(dott. Marco Aldo AMORUSO)

